

MANCINI, GIUSEPPE (Arezzo, 10 febb. 1893 - Foza (VI), 5 dic. 1917). Medaglia d'oro al valor militare.

È nipote dell'avv. Mancini, sindaco di Arezzo dal 1911 al 1914; in gioventù svolge attività sportiva nell'ambito della Società ginnastica "F. Petrarca". Partecipa alla prima guerra mondiale nel corpo dei bersaglieri. Ripetutamente ferito in azioni belliche sul Carso, viene decorato della medaglia d'argento al valor militare (1915). Rimandato in prima linea con il grado di tenente, cade durante l'attacco alla cima di Monte Miela, presso Caporetto. Negli anni Trenta - per volontà del podestà Occhini, che accoglie la richiesta avanzata da numerose associazioni combattentistiche e sportive di Arezzo - gli viene intitolato il rinnovato stadio cittadino, nell'area del Campo di Marte, che sarà smantellato nel secondo dopoguerra. Nel 2006 riceve il suo nome un settore dello stadio "Città di Arezzo".

Bibl.: ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI DI AREZZO, *Le medaglie d'oro al valor militare di tutte le armi della prov. di Arezzo (...)*, s.n.t. (ma Sansepolcro, Grafiche Borgo, 1992), con foto; ASCA, *Carteggio Generale*, 1208; ASCA, *Deliberazioni del Podestà*, anno 1933.

(L. Berti)